

REGIONE INCONTRO CALDORO-PASSERA: SI PUNTA ALLO SCORPORO NEL DECRETO SVILUPPO PER "SALVARE" IL PATTO DI STABILITÀ

Piano trasporti verso l'ok del Governo

di Mario Pepe

NAPOLI. L'ultimo tassello di una settimana fruttuosa per la Regione Campania potrebbe essere ufficializzato oggi. Il Governo dovrebbe dare il via libera, all'interno del decreto sviluppo, allo scorporo dal Patto di stabilità delle quote per il piano di risanamento dei trasporti. In tal senso, il governatore Stefano Caldoro ha incontrato il ministro Corrado Passera e i viceministri Mario Ciaccia e Vittorio Grilli, oltre a tenersi in costante contatto con il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Antonio Catricalà. La questione trasporti era stata segnalata, il 4 giugno scorso, da Caldoro al presidente del Consiglio, Mario Monti. Nella missiva, il governatore campano sollecitava una risposta dell'Esecutivo sulla praticabilità di un piano di rientro "modello-sanità" attraverso l'utilizzo di fondi regionali: di qui la necessità del loro "scomputo" dal Patto di stabilità, in modo da tenersi entro il tetto prestabilito. La proposta, in particolare, prevede, attraverso il "sigillo" della norma nazionale, la revisione e la razionalizzazione delle partecipate, in ottemperanza anche al Piano di stabilizzazione di Palazzo Santa Lucia, e la ricognizione della situazione debitoria: il tutto attraverso l'utilizzo, per l'anno in corso, di risorse regionali e per il prossimo

di altre fonti da individuare. Sarebbe questa la soluzione individuata dal presidente della Regione per avviare l'azione di risanamento del settore dei trasporti per arrivare, nel 2013, al raggiungimento del livello di costi standard nazionali. Proseguendo, così, anche nell'azione di riordino dei conti. Intanto, infuria la polemica sui tagli al welfare dopo la denuncia dell'assessore regionale Ermanno Russo, che ha segnalato come da Roma sia arrivato solo un milione di euro per la Campania. «Russo la smetta con lo scaricabarile e venga in consiglio regionale a discutere su come trovare le risorse per il welfare. Non può dire che era all'oscuro di quanto accaduto. Durante l'approvazione dell'ultima finanziaria regionale, il Pd lanciò l'allarme proponendo di destinare alle politiche sociali parte degli introiti derivanti dal bollo auto. Oggi, invece, ci accorgiamo che anche quei fondi sono scomparsi», accusa il segretario regionale del Pd, Enzo Amendola. E il presidente campano dell'Anaste, l'associazione nazionale che raccoglie le strutture per la terza età, Salvatore Isaia, sottolinea «l'inevitabile rischio di default per molti Comuni quale conseguenza dei tagli indiscriminati operati dal Governo in materia di welfare. Se permane questo sistema di tagli orizzontali, per lo più aggravati in maniera paradossale (da sedici ad un solo milione), non c'è via d'uscita. Per cui, o

si eliminano anche i minimi servizi essenziali o le casse comunali saranno completamente svuotate. Vorrei solo ricordare che a pagare le conseguenze saranno, come sempre, gli stessi: i cittadini, in particolare quelli meno abbienti ed in molti casi gli anziani».

